

Avvio in moderato rialzo per i listini

Temi della giornata

- Azionario: il focus resta sulle trimestrali.
- Cambi: dollaro tonico in avvio di una settimana ricca di appuntamenti.
- Risorse di base: avvio in calo per il petrolio sulla scia dell'aumento del numero di perforazioni attive negli Stati Uniti.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) CPI NIC m/m (%) di aprile, preliminare	-	-	0,3
	(●) CPI NIC a/a (%) di aprile, preliminare	-	-	0,8
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di aprile, preliminare	-	0,7	2,3
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di aprile, preliminare	-	0,9	0,9
Area euro	(●●) M3 (%) di marzo	-	4	4,2
Germania	(●●) Vendite al dettaglio m/m (%) di marzo	-0,6	0,8	-0,2
	(●●) Vendite al dettaglio a/a (%) di marzo	1,3	1,2	1,3
	(●●) CPI m/m (%) di aprile, preliminare	-	-0,1	0,4
	(●●) CPI a/a (%) di aprile, preliminare	-	1,5	1,6
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di aprile, preliminare	-	-0,1	0,4
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di aprile, preliminare	-	1,5	1,5
USA	(●●) Reddito personale m/m (%) di marzo	-	0,4	0,4
	(●) Deflatore dei consumi privati a/a (%) di marzo	-	2,1	1,8
	(●●) Consumi privati m/m (%) di marzo	-	0,4	0,2
	(●) Vendite di case in corso m/m (%) di marzo	-	0,5	3,1
	(●) Vendite di case in corso a/a (%) di marzo	-	-	-4,4

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile materie prime, Nota societaria General Electric.

30 aprile 2018
10:30 CET
Data e ora di produzione

30 aprile 2018
10:35 CET
Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro Stoxx	389	0,34	0,97	
FTSE MIB	23.928	-0,47	9,49	
FTSE 100	7.502	1,09	-2,41	
Xetra DAX	12.581	0,64	-2,61	
CAC 40	5.483	0,54	3,21	
Ibex 35	9.925	0,23	-1,18	
Dow Jones	24.311	-0,05	-1,65	
Nikkei 225	22.468	-	-1,30	

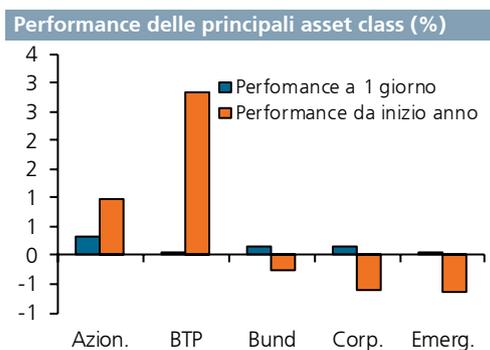
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari				
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD	
BTP 2 anni	-0,32	-0,40	-6,50	
BTP 10 anni	1,74	-0,60	-27,50	
Bund 2 anni	-0,58	-1,40	4,90	
Bund 10 anni	0,57	-2,20	14,40	
Treasury 2 anni	2,48	0,21	60,08	
Treasury 10 anni	2,96	-2,41	55,14	
EmbiG spr. (pb)	147,61	1,34	13,04	
Main Corp.(pb)	54,44	-0,51	9,51	
Crossover (pb)	271,53	-2,40	39,10	

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro/dollaro USA	1,21	0,03	-1,04	
Dollaro/yen	109,05	-0,14	3,23	
Euro/yen	132,29	-0,11	2,21	
Euro/franco svizzero	1,20	-0,01	-2,35	
Sterlina/dollaro USA	1,38	-1,07	-1,98	
Euro/Sterlina	0,88	1,08	0,92	
Petrolio (WTI)	68,10	-0,13	12,71	
Petrolio (Brent)	74,64	-0,13	11,62	
Gas naturale	2,77	-2,40	-0,07	
Oro	1.324,00	0,48	1,63	
Mais	398,50	0,82	8,51	

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (-0,47% a 23.928)

ATLANTIA: prolungata la concessione. La Commissione europea ha dato il via libera al piano investimenti di Autostrade per l'Italia (Aspi) e Sias che comporta la proroga delle concessioni per le due società autostradali, ma anche all'introduzione di un massimale sui pedaggi. L'autorizzazione consentirà l'attuazione del piano di investimenti da 8,5 miliardi e il prolungamento delle concessioni di 4 anni, fino al 2042 per Aspi e fino al 2030 per Sias. L'autorità europea però ha introdotto un limite alla crescita dei pedaggi a carico degli automobilisti i cui rialzi non potranno, ad esempio, superare il valore del tasso di inflazione aumentato dello 0,5%.

CNH INDUSTRIAL: risultati trimestrali migliori delle attese. La società ha chiuso il primo trimestre dell'anno con un EBITDA rettificato delle attività industriali in aumento del 40% a 547 milioni di dollari, un utile netto rettificato a 204 milioni da 55 milioni e ricavi a 6,8 miliardi (+17%). Nel dettaglio, il business delle Macchine Agricole ha registrato un incremento del fatturato del 15% a 2,58 mld, grazie a maggiori volumi e migliori prezzi netti. Le Macchine per le Costruzioni hanno segnato un +36% a 682 milioni, frutto di una solida ripresa della domanda mondiale e di un aumento della quota di mercato nella maggior parte delle aree geografiche. I ricavi dei Veicoli Commerciali sono cresciuti del 17% a 2,5 mld, principalmente per effetto di una maggiore domanda nei veicoli commerciali leggeri in Europa e della crescita in Apac, mentre è rimasta stabile l'area Latam. Il Powertrain, infine, ha segnato un +19% a 1,2 mld, grazie a maggiori volumi nei motori. CNH ha inoltre migliorato i target 2018 sui ricavi e sul risultato per azione.

LUXOTTICA: deboli le vendite nel primo trimestre. La società ha chiuso il primo trimestre con ricavi per 2,13 miliardi, in calo del 10,7% a cambi correnti e dello 0,8% a cambi costanti. Oltre all'effetto dei cambi hanno pesato sulle vendite le negative condizioni climatiche in Europa e la prosecuzione della razionalizzazione del canale *wholesale* in Cina. Il fatturato di quest'ultima divisione è in calo nel trimestre del 4,2% a parità di cambi, il canale Retail cresce dell'1,3%, con vendite omogenee in flessione dello 0,6%; in aumento del 16% l'*e-commerce*. Il Gruppo conferma a breve l'operazione di integrazione con Essilor.

POSTE ITALIANE e GENERALI: in trattativa per il ramo Danni. Secondo fonti di stampa (Il Sole 24 Ore) le due società starebbero trattando per definire una partnership nelle assicurazioni Danni; ma le parti starebbero ragionando anche sull'assistenza sanitaria e sul collegamento tra i vari tipi di servizi. Inoltre, sempre secondo il quotidiano, in prospettiva Generali potrebbe assorbire Poste Vita "e il nascente settore del ramo Danni".

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Volumi medi			
		Var 1g %	5g (M)	Var 5-30g %	*
Cnh Industrial	10,16	3,62	5,16		4,49
Moncler	36,95	1,51	1,25		1,55
Italgas	5,34	1,44	2,28		2,49
Fiat Chrysler	18,98	-2,81	14,48		12,34
Unicredit	17,90	-1,51	11,80		12,76
Exor	61,58	-1,47	0,36		0,44

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (0,34% a 389)

Germania – Xetra Dax (0,64% a 12.581)

BAYER: accordo per cessione attività delle sementi a Basf. Bayer ha annunciato di aver siglato un accordo con Basf per cedere ulteriori attività nel segmento delle sementi per un importo complessivo pari a 1,7 mld di euro. Il business in questione ha generato nel corso del 2017 ricavi complessivi pari a 745 mln di euro. L'operazione si inserisce nell'ambito delle condizioni imposte dall'Autorità Antitrust europea e di altri Paesi per rendere efficaci le autorizzazioni concesse nell'ambito dell'operazione di fusione con Monsanto.

Francia – CAC 40 (0,54% a 5.483)

AXA: dettagli dell'IPO della controllata statunitense. Axa ha rilasciato qualche dettaglio relativo all'IPO della divisione statunitense, Axa Equitable. L'operazione, annunciata lo scorso anno e per la quale non si hanno tempistiche ancora precise, prevede la cessione di 137,25 mln di titoli a un prezzo compreso tra i 24 e i 27 dollari per azione, con l'opzione di vendere ulteriori 20,58 mln di titoli. Dall'IPO, Axa conta di ricavare circa 4 mld di dollari, da utilizzare a finanziamento della recente acquisizione di XL Group per un controvalore complessivo pari a 12 mld di dollari.

SANOFI: utile operativo sopra le attese ma delude l'outlook. Sanofi ha chiuso il 1° trimestre con ricavi pari a 7,90 mld di euro, poco al di sotto dei 7,91 mld di euro stimati dal consenso e in calo rispetto agli 8,65 mld di euro dell'analogo periodo del 2017. Di contro, l'utile operativo ha battuto le attese di consenso, attestandosi a 1,6 mld di euro contro gli 1,44 mld degli analisti. In deciso calo l'utile netto, passato a 1 mld di euro dai 5,7 mld del 1° trimestre dello scorso esercizio, quando però il dato aveva beneficiato positivamente della vendita della divisione Animal Health. Il Gruppo conta di realizzare importanti ritorni derivanti dalla cura dell'emofilia, dopo la recente acquisizione di Bioerativ, anche se ha confermato gli obiettivi per l'intero esercizio, attendendosi un periodo di crescita a partire soprattutto dalla seconda parte dell'anno.

Olanda – Aex (0,10% a 555)

SHELL: cessione di parte delle attività argentine. Shell ha annunciato la vendita di parte delle attività in Argentina, riconducibili principalmente al segmento *downstream*, al gruppo Raizen per un importo complessivo pari a 950 mln di dollari. L'operazione comprende la cessione della rete di distribuzione di prodotti petroliferi e gas oltre la principale raffineria del porto di Buenos Aires; di contro, non comprende la vendita delle attività di ricerca ed estrazione di petrolio, per le quali Shell ha effettuato recentemente nuovi investimenti.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
L'Oreal	196,90	2,26	0,75	0,66
BBVA	6,69	2,22	22,26	70,04
Compagnie De Saint Gobain	43,71	2,10	1,94	1,78
Anheuser-Busch Inbev	84,19	-1,85	1,85	1,80
Sanofi	65,16	-1,73	3,23	2,73
ASML Holding	159,25	-0,90	1,29	1,68

Note: il titolo Deutsche Bank non è incluso nella tabella in quanto oggetto di restrizione: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (-0,05% a 24.311)

CHEVRON: utile trimestrale e produzione petrolifera sopra le attese. Il Gruppo ha chiuso il 1° trimestre con un aumento dell'utile netto su base annua del 36% a 3,64 mld di dollari; il dato per azione si è così attestato a 1,9 dollari, battendo le attese di consenso ferme a 1,48 dollari, grazie all'aumento del prezzo del petrolio, a un effetto valutario positivo e a un incremento delle vendite. I ricavi sono infatti passati a 37,76 mld di dollari dai 33,42 mld di dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio, risultando però inferiori alle stime di mercato (40,97 mld di dollari). A livello di singole aree operative, gli utili dell'attività *upstream*, ovvero di esplorazione e perforazione, hanno registrato una decisa crescita a 3,35 mld di dollari dai precedenti 1,51 mld, con la produzione che si è attestata a 2,85 mln di barili al giorno, rispetto al consenso fermo a 2,80 mln di barili. Per quanto riguarda la divisione *downstream*, raffinazione, l'utile si è attestato a 728 mln di dollari, inferiore ai 926 mln dello stesso trimestre 2017. Il Gruppo ha dichiarato di proseguire nella politica di dismissioni di attività non ritenute strategiche e redditizie.

EXXON MOBIL: utile in crescita, ma inferiore alle stime. Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre con utili in aumento del 17% a 4,65 mld di dollari, rispetto ai 4,1 dell'analogo periodo del 2017, anche se in deciso calo rispetto agli 8,3 mld del quarto trimestre dello scorso anno. L'EPS si è attestato a 1,09 dollari, da 0,95 dollari, ma inferiore rispetto alle stime di consenso pari a 1,1 dollari. Le vendite hanno raggiunto 68,21 mld rispetto ai 58,67 dell'analogo periodo precedente, superando le stime che vertevano a 67,20 mld di dollari e ai 66,51 mld del quarto trimestre 2017. Nel trimestre considerato gli investimenti sono stati pari a 4,87 mld di dollari, mentre la

produzione è calata a 3,9 milioni di barili equivalenti al giorno, (-6%).

Nasdaq (0,02% a 7.120)

AMAZON: nuovo servizio di consegne nel bagagliaio dell'auto. Il Gruppo ha lanciato un nuovo servizio di consegna dei pacchi nel bagagliaio dell'auto in 37 città americane. Per poter usufruire del servizio gratuito per i clienti Prime è necessario avere un'auto "compatibile", ovvero uno dei modelli di Chevrolet, Cadillac, Buick, GMC, e Volvo, costruiti dopo il 2015. In caso di auto GM e Volvo occorrerà disporre, rispettivamente, degli account OnStar e On Call per il supporto della funzionalità Key In-Car.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Verizon Communications	51,57	3,64	4,00	4,07
Nike	69,56	2,22	1,60	2,21
Chevron	126,62	1,93	1,70	2,04
Exxon Mobil	77,79	-3,80	4,55	4,94
Apple	162,32	-1,16	9,80	10,47
Caterpillar	144,72	-1,09	1,57	1,38

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Expedia	115,07	8,20	1,26	0,81
Baidu - Spon Adr	251,93	5,55	1,20	1,04
Amazon	1572,62	3,60	2,20	1,88
Charter Communications -A	263,33	-11,68	1,20	0,67
Western Digital	80,88	-8,00	1,43	1,22
Liberty Global - C	29,21	-6,65	1,28	1,05

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno**Risultati societari - USA**

Principali società **McDonald's**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225

Mercato chiuso

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)		
Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Italia	PPI m/m (%) di marzo	0,4 -
	PPI a/a (%) di marzo	2,4 -
Area euro	(••) Indicatore clima di fiducia delle imprese di aprile	1,35 1,28
	(••) Indicatore situazione economica di aprile	122,7 112,0
	Fiducia nel Manifatturiero di aprile	7,1 5,8
	Fiducia nei Servizi di aprile	14,9 15,9
Germania	(••) Variazione dei disoccupati (migliaia) di aprile	-7 -15
	(••) Tasso di disoccupazione (%) di aprile	5,3 5,3
Francia	PPI m/m (%) di marzo	0,4 -
	PPI a/a (%) di marzo	2,5 -
	(•) CPI m/m (%) di aprile, preliminare	0,1 0,1
	(•) CPI a/a (%) di aprile, preliminare	1,6 1,6
	CPI armonizzato m/m (%) di aprile, preliminare	0,1 0,1
	CPI armonizzato a/a (%) di aprile, preliminare	1,8 1,7
	(•) PIL t/t (%) del 1° trimestre, stima flash	0,3 0,4
(•) PIL a/a (%) del 1° trimestre, stima flash	2,1 2,3	
Regno Unito	(••) PIL t/t (%) del 1° trimestre, stima flash	0,1 0,3
	(••) PIL a/a (%) del 1° trimestre, stima flash	1,2 1,4
	(•) Fiducia dei consumatori GFK di aprile	-9 -7
USA	(•) Indice Università del Michigan di aprile, finale	98,8 98,0
	(•••) PIL t/t annualizzato (%) del 1° trimestre, stima flash	2,3 2,0
	(••) Consumi privati t/t ann. (%) del 4° trimestre, stima flash	1,1 1,1
	(•) Deflatore del PIL t/t ann. (%) del 1° trimestre, stima flash	2,0 2,2
	(•) Deflatore consumi t/t annualizzato (%) del 4° trimestre, stima flash	2,5 2,6
Giappone	(•) Tasso di disoccupazione (%) di marzo	2,5 2,5
	(•) CPI Tokyo a/a (%) di febbraio	0,5 0,8
	(••) Produzione industriale m/m (%) di marzo, preliminare	1,2 0,5
	(••) Produzione industriale a/a (%) di marzo, preliminare	2,2 2,0
	(••) Vendite al dettaglio a/a (%) di marzo	0,1 0,8
	(•) Produzione di veicoli a/a (%) di marzo	0,2 -

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasampaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasampaolo <https://twitter.com/intesasampaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasampaolo.com/scripts/lir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasampaolo.com/scripts/lir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chisiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business

Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle “Regole per Studi e Ricerche” e nell’estratto del “Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse”, pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all’indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l’archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l’opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d’Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi